

Sigurbjörg Þrastardóttir – da “Pelle allegra (e gloria)”

Descrizione

TRASTARDOTTIR **TRASTARDOTTIR** **Sigurbjörg Þrastardóttir** nata ad Akranes, in Islanda, nel 1973. Laureata in letteratura e giornalismo nel 1997, ha lavorato come giornalista per la maggiore testata islandese e per l'inserto culturale fino al 2006. È autrice di otto raccolte di poesia, due romanzi e alcuni pezzi teatrali, che hanno meritato numerosi premi. Le sue poesie sono state tradotte in oltre dodici lingue in occasione di letture e festival e sono state pubblicate su riviste e antologie in Europa e altrove. Durante i suoi studi, Sigurbjörg ha vissuto per due anni in Italia, paese in cui torna appena pu².²

Sigurbjörg Þrastardóttir

(inediti)

traduzione dall'islandese di Silvia Cosimini

Â Â

da **Kátt skinn (og glófa)** – *Pelle allegra (e gloria)*

([Forlagid, 2014](#))

AA° koma

Sigurbjörg Þrastardóttir 01

Sigurbjörg Þrastardóttir 01

Ránsfuglsgoggar áttár má
allri, sáðu, mjá³baki, bringu,
kinnu, á³verhnáptum
lárum, stokkstrekki v¹á⁰va til a⁰
fipa á³í illa fi⁰ra⁰a en á³eir
ydda sá⁰
lei⁰ svo klofni
magaveggir og hrájar
legk¹kur bá⁰i sáns
táma, haldi rá³

Â

Â

Venire

Becchi di rapaci mi sbucano addosso
da per tutto, fianchi, lombi, petto,
guance, le cosce
a picco, tendo i muscoli in un salto

per stornare quegli spennacchiati ma loro
si schiudono la strada
perch  si fendano
le pareti dello stomaco e le crude
placente attendano il loro
tempo, restino quiete

 

 

T minn (*serus adventus*)

 g hengi
 tal l til lj s
  h r aneti 
fyrir j lin

str k ryk  r krikum

svo dreg  g h ri 
fr j
og b  komu barnsins
eins og manneskjurnar hafa gert
  millj n  r

um mi jan jan ar
stari  g
  skuggahli  tunglsins

sem innan t ar
l sir
upp n greni    stofunni

 

 

Il momento (*serus adventus*)

Appendo
infinite lucine
nella rete capillare
per natale

spazzolo via la polvere dagl'incavi

poi scosto
i capelli
e attendo la venuta del bambino
come si fa
da milioni di anni

a metÃ gennaio
fisso
il lato oscuro della luna

che presto
illuminerÃ
il covo pallido nella stanza

Â

Â

Â

Holspegill

Ã?g flaug yfir EvrÃ³pu Ã;Ã°an
Â Â Â Â elti
Â Â Â Â Â Â Â Â tungliÃ°
sem flaut niÃ°ur Saxelfi, Thames
og Amstel
eins og
sterkur glussi

hÃ;lfjdjÃ°pt Ã maganum mÃnum
er
hnÃ°turinn
sem hver einasti smÃjbÃlr
Â Â Â er orÃ°inn

geislavirkur Ã nÃ³ttinni
og
banalegur

Â

Â

Specchio concavo

Ho volato sull'Europa prima
Â Â Â Â seguivo
Â Â Â Â Â Â Â Â la luna
che fluttuava sull'Elba, sul Tamigi
e sull'Amstel
come
densa glicerina

mezzo sepolto
nello stomaco
un nodo
fatto di ogni singolo
Â Â Â paesino

radioattivo di notte
e
mortale

Sigurbjörg Þrastardóttir è nata ad Akranes, in Islanda, nel 1973. Laureata in letteratura e giornalismo nel 1997, ha lavorato come giornalista per la maggiore testata islandese e per l'inserto culturale fino al 2006. È autrice di otto raccolte di poesia, due romanzi e alcuni pezzi teatrali, che hanno meritato numerosi premi. Le sue poesie sono state tradotte in oltre dodici lingue in occasione di letture e festival e sono state pubblicate su riviste e antologie in Europa e altrove. Durante i suoi studi, Sigurbjörg ha vissuto per due anni in Italia, paese in cui torna appena pu².

Fotografia tratta da [Literatura Wiki](#)

Silvia Cosimini (Montecatini, 1966) è Laureata in Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università degli Studi di Firenze e Laureata in Lingua e Cultura Islandese presso l'Università di Reykjavík, Islanda. È la maggiore e più acclamata traduttrice dall'islandese. Le sue traduzioni sono perlopi¹ pubblicate da Guanda e Iperborea. La sua vasta produzione è consultabile al sito <http://www.silviacosimini.com>

Â
Â
Â
Â
Â
Â
Â

Â

Data di creazione

Febbraio 11, 2015

Autore

root_c5hq7joi